

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
 VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
 COMITATO DI REDAZIONE: Alessandra Di Castro, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
 c/o Associazione Antiquari d'Italia,
 REDAZIONE: Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I nostri affanni

Per Guido Bartolozzi

Grave perdita per il mercato dell'arte italiano

All'inizio degli Anni Sessanta, il mercato dell'arte fiorentino si appoggiava su alcuni antiquari la cui fama arrivava loro dalla famiglia che addirittura aveva iniziato l'attività nell'ultimo scorcio dell'Ottocento. Talune di queste gallerie sono tutt'oggi operanti nella città di Firenze. Guido Bartolozzi apparteneva a questa ristretta cerchia di antiquari. Esponeva le sue opere nel negozio di via Maggio e nel bel palazzo della stesa strada disegnato da Michelozzo. Le stanze predisposte all'attività erano ricche di ogni rarità che oggi farebbero impazzire dal desiderio del possesso, il più esigente dei collezionisti. Lo conobbi in quel tempo; veniva a Figline dove allora svolgevo la mia attività di ricercatore, termine desueto ma che a quel tempo apparteneva alla gerarchia del mercato in quanto si iniziava l'attività cominciando con la ricerca diretta delle opere. I clienti erano per lo più mercanti quelli, per capirsi, della categoria superiore che svolgevano la loro attività visitando i magazzini dei ricercatori e che a loro volta proponevano il frutto delle proprie ricerche

agli antiquari con clientela privata. Raramente Guido Bartolozzi si recava in provincia, ma talvolta accadeva di vederlo arrivare con la sua bella Jaguar modello MKII. Amavo molto quella macchina, nera con i sedili rossi. Era un modello particolarmente felice della casa inglese: il disegno arrotondato e le cromature con il jaguarino sopra al cofano. Già questo arrivo era un piccolo avvenimento. La gente si fermava a guardare la macchina parcheggiata davanti al magazzino e di riflesso mi sentivo inorgogliato di questa conoscenza. Non era un caso che Guido Bartolozzi avesse scelto questa automobile, difatti viaggiava molto e l'Inghilterra era al centro del mondo antiquario. Si trovava di tutto e in Italia si riportavano, assieme a tesori indescrivibili, anche stili di vita che segnavano in maniera cosmopolita la comunità mercantile italiana. Vedevo spesso Guido Bartolozzi e sul finire degli Anni Sessanta, insieme, acquistammo l'arredamento intero di un Quadriviro d'Italia che aveva mescolato la politica avanguardista a uno spirito collezionistico di pri-



Guido Bartolozzi

m'ordine. Riportammo da questa avventura assieme a opere indimenticabili una stima e un affetto reciproco che per anni abbiamo conservato. Non a caso mi volle accanto a sé allorché assunse la presidenza dell'Associazione e la

Segreteria Generale della Biennale di Firenze. Con lui riorganizzammo l'Associazione allargandola a nuovi prestigiosi associati, fino a quel tempo divisi in maniera litigiosa con la Fima, l'altra associazione di categoria. Fu così che entrarono nell'AAI i nomi più prestigiosi del mercato antiquario italiano. Anche la Biennale con la sua Segreteria Generale ebbe un sussulto. Nell'edizione del 1987 arrivarono a Firenze i mercanti d'Europa più importanti: dai Kugel di Parigi a Green di Londra. Queste presenze furono il frutto di un lavoro diplomatico che ci portò a visitare i colleghi in quelle parti d'Europa dove operavano. Purtroppo una circostanza imprevedibile interruppe questo nuovo corso della Biennale: fu l'indisponibilità di Palazzo Strozzi che portò con sé conseguenze non felici. Negli Anni Novanta un prestigioso riconoscimento internazionale gli fu offerto dalla Cina e nell'assemblea annuale di Venezia, fu nominato Presidente; questa nuova carica lo stimolò a operare in chiave internazionale per l'interesse di tutta la categoria. Guido Bartolozzi era un uo-

mo gentile. Aveva accanto a questa spontanea disposizione dell'animo anche un'altra qualità: quella di un'attitudine naturale al comando. Nelle vesti istituzionali l'ho visto negare con fermezza cortesie che non gli apparivano corrette e non mancava di esporsi personalmente contro espositori o associati che venivano meno ai loro doveri deontologici. È una perdita dolorosa per la nostra Associazione; dobbiamo ricordare di lui tutto quello che ha fatto per l'interesse della categoria e della città di Firenze. L'eredità morale e professionale passa ora formalmente al figlio Massimo, il quale è cresciuto con l'educazione e l'abitudine all'osservazione delle opere che il padre acquistava. Massimo da tempo è antiquario autonomo e prestigioso, ma ogni volta che acquistava una qualsiasi opera il giudizio al quale più teneva era quello paterno. Questo affetto verso il padre ci dà anche la misura delle qualità umane di Guido che nell'arco della Sua vita grazie a questa sua affabile maniera, era riuscito a farsi amare da tutta la comunità antiquaria italiana.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Renato Allemanni, Brescia
 Anita Almhagen, Casa d'arte Bruschi, Firenze
 Sabina Anep, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
 Achille Armani della «Galleria Malair», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martini Inola (Bo)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanna Bacci Di Capaci «Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
 Daniela Balzaretto, Milano
 Alessandra Bardi, Arezzo
 Maurizio Baroni, S.Pancrazio (Pr)
 Guido Bartolozzi, Firenze
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Roberto Bellini, Milano
 Maurizio Belluco, Padova
 Duccio Benchi, Galleria Passi Benchi, Firenze
 Antonella Bensi, Milano
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Ortano», Casalmaggiore (Cr)
 Nicla Boncompagni, Roma
 Daniele Borsari, Firenze
 Alberto Borelli, «Antichità Santa Giulia», Brescia
 Francesca Boselli Vannini, Bergamo
 Edoardo Giorgio Bossi, «Galleria Bosoni», Milano
 Bruno Botticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Bruscoli, Milano
 August Brum, Milano
 Enrico Brusola, Treviso

Angelo Calabrò, Roma
 Alfredo Calandrà de «La Pinacoteca», Napoli
 Roberto Camellini «Galleria Antiquaria», Sassuolo (Mo)
 Valeria Canelli, Milano
 Pietro Cantore, «Cantore Galleria Antiquaria», Modena
 Michele Capellotti, Saluzzo (Cn)
 Giovanni Carboni, Roma
 Roberto Casartelli, Torino
 Mirco Cattal «Moltashem», Milano
 Stefano Cavodagna, Napoli
 Daniela Balzaretto, Formigine (Mo)
 Piero Cel, Firenze
 Romano Cesaro della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
 Firenze Cesati, Milano
 Adriana Chelini, Firenze
 Aldo Chiolo, Raccorrigi (Cn), Milano
 Giancarlo Claroni «Altmani & Co.», Pesaro
 Paola Cipriani, Roma
 Roberto Cocozza «Antichità», Roma
 Luciano Coen, Roma
 Gianluca Colombo, «Galleria d'Arte La Piolati», Milano
 Igino Consigli, Parma
 Fabbio Copercini, della ditta «Copercini & Giuseppini» Padova
 Stefano Cribiori, «Studiolo», Milano
 Paola Cooghi, Modena
 Renato D'Agostino della Ditta «Il Tarlo», Ospedaletti (Im)
 Andrea Danicos, Firenze, Milano
 Marco Datrino, Torre Canavese (To)
 Francesco De Ruvo, Milano

Alberto Di Castro, Roma
 Alessandra Di Castro, Roma
 Franco Di Castro, Roma
 Richard Di Castro, Roma
 Simone Di Clemente, Firenze
 Lela Djekic Titanel «Nuova Galleria Campo del Fiori», Roma
 Romolo Eschli, Fano (Ps)
 Filippo Falanga, Napoli
 Carlo Ferrara della «Gioielleria Zandrini», Roma
 Leonardo Foi «Bottani & Foi» Snc, Brescia
 Luciano Franchi «Nuova Arcadia», Padova
 Enrico Frascione, Firenze
 Giulio Frascione, Firenze
 Graziano Gallo, Solesino (Pd)
 Claudio Gasparini, Roma
 Adriana Ghelli, Crema
 Nada Gilberti Fanaro de «Il Cariglio», Firenze
 Franco Giorgi, Firenze
 Diego Gonnella, Padova
 Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
 Salvatore Iormano, Napoli
 Gianfranco Iotti, Reggio Emilia
 Guido Lamperti della Ditta «Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
 Giulio Lamporelli, Roma
 Damiano Lapicciarella, Firenze
 Leonardo Lapicciarella, Firenze
 Luigi Laera, Ospedaletti (Im)
 Nicoletta Labale «New Art Gallery», Arezzo, Roma, Milano
 Silvano Lodi, Milano
 Mario Longari, Milano
 Ruggero Longari, Milano

Cariche sociali per il biennio 2006-2007

PRESIDENTE	Giovanni Pratesi	CONSIGLIERI	Daniela Balzaretto, Alessandra Di Castro, Damiano Lapicciarella, Mario Longari, Gianmaria Previtali, Francesco Sensi
VICIPRESIDENTE	Filippo Falanga, e Francesco Piva	PAST-PRESIDENT	Giuseppe Bellini
SECRETARIO GENERALE	Fabrizio Guidi Bruscoli		in carica dal 1959 al 1985
TESORIERE	Enrico Frascione,		Guido Bartolozzi
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Massimo Bartolozzi, Firenze Cesati, Franco Di Castro		in carica dal 1986 al 1995

Manuel Longo, Milano
 Jacopo Lorenzelli, Bergamo
 Giampaolo Lukacs, Roma
 Enrico Lumina, «Dipinti Antichi», Bergamo
 Antonio Magliano «Art Collector», Pisa
 Mario Manelli, Milano
 Francesco Magliano «Art Collector», Pisa
 Enzo Marianelli, Firenze
 Fabio Mariani, Firenze
 Fabio Massimo Magna, Roma
 Barbara Melani Labale, «New Art Gallery», Arezzo, Milano, Roma
 Giovanni Minozzi, «Mené Piatti Antichità», Milano
 Carlo Montanaro della Ditta «Visconteum», Roma
 Sandro Morelli, Firenze
 Fabrizio Moretti, Firenze
 Claudio Morgigno «Antichità Montforte», Milano
 Massimo Mossini, Mantova
 Boris Mottola, «Modola Antichità», Milano
 Paul Nicholls «Studio Nicholls», Milano
 Gianni Nuzziati, de «Il Cariglio», Firenze
 Gianmarco Oasi, Roma
 Carlo Orsi, Milano
 Walter Padovani, Milano
 Alfredo Palesi, «A. Palesi & C.», Roma
 Antonio Parracchi, Firenze, Milano
 Irene Pasti, «Galleria Passi Benchi», Firenze
 Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
 Andrea Petri, Vicenza

Lucia Pianta della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli
 Mirella Piselli, Firenze
 Domenico Piva della Ditta «Piva & C. S.r.l.», Milano
 Francesco Piva della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
 Vincenzo Porcini Napoli Nobilitissima, Napoli
 Ugo Pazzi della Ditta «Le Quinte di via dell'Orso», Milano
 Giovanni Pratesi, Firenze
 Francesco Previtali, Bergamo
 Gabriele Previtali, «Galleria Previtali», Bergamo
 Gianmaria Previtali, Bergamo
 Luciano Rama, «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Ennio Riccardi, Assisi (PG)
 Ennio Rogati, Roma
 Alessandro Romano, Firenze
 Mariano Romano, Palermo
 Simone Romano della «Galleria Ottaviani», Firenze
 Giovanni Romiglioni, «Romiglioni Antichità», Lognano (Mi)
 Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari», Firenze
 Maria Grazia Rossi della Ditta «Grace Gallery», Arezzo
 Roberto Rosci Calati della «Calati Antichità», Milano
 Giuliana Rosci Giannini della Ditta «Le Gemme», Livorno
 Gabriele Ruocco, Napoli
 Matteo Salamon, Milano
 Silverio Salamon

della Ditta «L'Arte Antica», Torino
 Gaetano Sarnelli «Galleria Vittoria Colonna», Napoli
 Tiziana Sassoli, Bologna
 Pierfrancesco Savelli, Bologna
 Enzo Savoia «Botticelli», Bologna
 Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
 Roberto Scaguate, «La Piramide», Milano
 Francesco Sensi, Roma
 Tiziana Serretta Fiorentino, Palermo
 Andrea Sestieri, Roma
 Volker Silbergnagel, Davenport (Va)
 Tullio Silva, Milano
 Maurizio Simeoni, Portofino (Ms)
 Giuseppe Samaini, Milano
 Alberto Subert, Milano
 Massimo Tettamanzi, «Tettamanzi Antichità», Firenze
 Luigi Terio, «Torio Centro Antico», Torre del Greco (Na)
 Gherardo Terchi «Galleria Terchi Antichità», Firenze
 Silvio Varadeo, Firenze
 Furio Volano, Firenze
 Sara Veneziano, Roma
 Alberto Vorni, Roccione (Fa)
 Massimo Vezzosi, Firenze
 Carlo Virgilio, Roma
 Luca Viviani, «Viviani Arte Antica», Genova
 Marco Voena, Milano
 Ivo Wannenes, Genova
 Maria Zulli «Galleria d'arte del Caminitto», Bologna
 Mara Zecchi, Firenze